

## Orario delle S. Messe

**FERIALE**  
Martedì ore 18,15  
Giovedì ore 9,30  
Venerdì ore 17,00  
(presso R.S.A. Ballestrero)

**SABATO E PREFESTIVI**  
ore 18,15

**FESTIVO**  
ore 11,30

Durante la settimana potrebbero esserci dei cambiamenti di orario dovuti alla celebrazione di funerali

## UFFICIO PARROCCHIALE

Martedì Mercoledì e Giovedì  
ore 10 - 12

Giovedì ore 16 - 18

Per pratiche particolari od impegni urgenti si consiglia di telefonare al n° 011-3471300 cell. 339 3127142

## CONFESSIONI

Ogni giorno, in cui viene celebrata la S. Messa è possibile confessarsi

## OGNI GIORNO

ore 7,15: preghiera comunitaria di Lodi

## Parrocchia

Tel. 011-3471300  
Fax 011-3283490  
e-mail:  
parr.sanluca@diocesi.torino.it

## Suore Vincenziane

tel. 011-3470251  
cell.  
3480615518  
3403471770

## Auguri del Parroco

# È il Dio della gloria e nasce per noi

Subito i Magi si buttano in ginocchio per adorare il nato Signore, e, mentre gli è ancora nella cuna, offerti loro doni, venerano il neonato che vagisce. Perché una realtà che si scorgono con gli occhi naturali, altra è quella che essi comprendono alla luce della fede. È visibile un umile corpicciolo che il verbo ha assunto; ma non è loro nascosta la gloria della divinità. Si vede un bimbo infante; ma essi adorano Dio. E quanto grande è il mistero della condiscendenza divina!

L'eccelsa ed eterna natura divina non disdegna di prendere sopra di sé, per noi, le fragilità della nostra carne mortale! Il Figlio di Dio, che è il Dio di tutto, nasce in un corpo caduco. Accetta di venire posto in una mangiatoia colui che racchiude dentro di sé i cieli! È dentro una culla colui che il mondo intero non può contenere! Si percepisce la voce di un infante che sa solo gemere, ed è quello al cui grido, nel tempo della passione, il mondo intero è stato scosso. I magi dunque vedono questo innocente, e lo riconoscono: è il Dio della gloria e il Signore della maestà.



Cromazio di Aquileia - Commento al Vangelo di Matteo

Celebrando insieme la Festa del Natale auguro a ciascuno di voi di essere toccato dal cuore del nostro Dio, che ha un desiderio talmente grande di poterci conoscere al punto da lasciare tutto per poterci incontrare. Quanto siamo preziosi per Lui! Buon Natale

doncorrado

## Non sentiamoci abbandonati

La Comunità parrocchiale saprà affrontare le nuove situazioni che il futuro ci riserverà

Sono appena trascorsi due mesi dall'ingresso del nuovo parroco, don Corrado, nella nostra parrocchia e già si avvertono i brontolii di fedeli, che mal sopportano i cambi di orario delle S. Messe feriali e festive.

Tento di spiegare perché si è giunti a questa situazione, che non riguarda solo la nostra parrocchia, ma che coinvolge tutte le parrocchie della Diocesi Torinese.

Il netto calo delle vocazioni sacerdotali, il termine di ufficio per raggiunti limiti di età per tanti sacerdoti anziani o malati, o la loro scomparsa, sta producendo quello che da anni si temeva: mancanza di preti a cui affidare la cura pastorale di ogni parrocchia.

Si è cominciato con affidare due parrocchie ad un sacerdote, poi anche tre ed ora c'è anche chi deve preoccuparsi di quattro/cinque comunità. Questo significa dover dimenticare l'idea di parrocchia a cui eravamo abituati: parroco sempre presen-

te e disponibile a richiesta, ampia possibilità di partecipare alle celebrazioni liturgiche in orari più comodi alle nostre esigenze personali e familiari.

Purtroppo non sarà più così. La Chiesa locale, nella persona del suo pastore l'arcivescovo di Torino, ha il compito di garantire la presenza pastorale di un sacerdote che amministri i sacramenti ai fedeli, un sacerdote che annunci la Parola di Dio e che celebri l'Eucaristia, almeno la domenica, affinché possiamo nutrirci del Corpo di Cristo.

Dobbiamo quindi cambiare mentalità ed abbandonare il concetto di solo noi e pensare e fare vita comunitaria con le altre realtà parrocchiali della Unità Pastorale.

Da tempo le nostre 5 parrocchie hanno messo in comune le esperienze, pensato e realizzato unità nell'ambito di vari aspetti di una pastorale comune: la pastorale giovanile il corso per coppie che vogliono sposarsi, la cate-

chesi per adulti che vogliono essere cresimati, l'assistenza ai poveri del quartiere ad opera dei vari gruppi caritativi che dialogano fra loro. Anche questo giornale ne è il segno di una collaborazione fra parrocchie che dura da 25 anni.

In questi giorni, i due Consigli Pastorali, dei Beati Parroci e di San Luca si sono riuniti per decidere orari, luoghi e date per le prossime celebrazioni di Natale

## Appuntamenti comunitari

DICEMBRE 2017

### Giovedì 7

Ore 15,30: Adorazione Eucaristica

Ore 18,15: S. Messa (prefestiva)

### Venerdì 8 - IMMACOLATA CONCEZIONE

Ore 11,30: S. Messa - Benedizione delle statuine di Gesù Bambino per i presepi

### Sabato 9

Ore 16,30: Incontro per auguri con i Fiduciari di scala

### Mercoledì 13

Ore 12,00: Pranzo del Gruppo Anziani

### NOVENA DI NATALE

da lunedì 18 a venerdì 22

Ore 17,00: per ragazzi secondo il giorno in cui frequentano il catechismo

da sabato 16 a sabato 23

Ore 21,00: per adulti, lavoratori e studenti

### Martedì 19

Ore 21,00: Celebrazione penitenziale (sacramento della confessione)

### Mercoledì 20

Ore 15,00: Festa per gli auguri del Gruppo Anziani

### Sabato 23

Dalle ore 15,00 alle 18,00 confessioni personali

### Domenica 24 - VIGILIA DI NATALE

Ore 11,30: S. Messa (ultima domenica di Avvento)

Ore 24,00: Santa Messa della notte

### Lunedì 25 - NATALE DI GESÙ

Ore 11,30: S. Messa

### Martedì 26 - Santo Stefano

Ore 18,15: S. Messa

da martedì 26 a giovedì 28

Campo animatori a Saint Barthelemy

### Sabato 30

Ore 18,15: S. Messa (prefestiva)

### Domenica 31

Ore 11,30: S. Messa

Ore 18,15: Santa Messa di ringraziamento e canto del Te Deum.

GENNAIO 2018

### Lunedì 1 - Maria Madre della Chiesa

Capodanno e giornata mondiale della Pace

Ore 11,30: S. Messa

### Venerdì 5

Ore 18,15: S. Messa (prefestiva)

### Sabato 6 - EPIFANIA = Manifestazione del Signore

Ore 11,30: S. Messa

Ore 18,15: S. Messa (prefestiva)

### Domenica 7

Ore 11,30: S. Messa

### Domenica 14

Ore 11,30: S. Messa - Saranno invitati i genitori dei bambini battezzati nel 2017

### Da Giovedì 18 a Giovedì 25

Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani

FEBBRAIO

### Giovedì 1

Ore 15,30: Adorazione Eucaristica

### Venerdì 2

Ore 9,30: S. Messa e benedizione delle candele (candelora)

### Domenica 11

ore 11,30: S. Messa ed amministrazione del Sacramento degli Infermi

### Mercoledì 14 - LE CENERI

Ore 9,30: S. Messa ed imposizione delle Ceneri

Ore 17,00: imposizione delle Ceneri per i ragazzi del Catechismo

Ore 18,15: S. Messa ed imposizione delle Ceneri

Ore 21,00: Celebrazione dell'imposizione delle Ceneri (presso la Parrocchia dei Beati Parroci)

e Pasqua, per consentire a don Corrado di essere il più presente per celebrare nelle due comunità. Con un po' di comprensione e meno brontolio aiuteremo il parroco e la nostra comunità a crescere. Gesù ci

suggerirà come. Facciamo come facevano i primi cristiani che vivevano insieme e dividevano ciò che avevano per sentirsi uniti al Signore.

Lino B.



Domenica 22 ottobre, 20 coppie hanno celebrato il loro anniversario di nozze avvenuto nel corso del 2017

## 50 anni di vita consacrata a Dio per i poveri

Suor Attilia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli ci racconta gli anni della sua missione

Raccontare il proprio percorso di vita, significa fare memoria di tante persone, uomini, donne che hanno incrociato la mia strada.

Alcuni in maniera costante e determinante, come ad esempio mio padre, mia madre, l'insieme della mia famiglia, altri in maniera meno costante ma non meno incisiva.

Anche se tutti nasciamo all'interno di una famiglia precisa, la vita per ciascuno di noi per crescere e svilupparsi ha bisogno di quella famiglia più grande che è il proprio paese, la propria città, i gruppi di amici, la scuola, il lavoro, e per me anche la comunità cristiana, la parrocchia in cui ho ricevuto il battesimo, l'Azione cattolica.

Divieniamo noi stessi soltanto e grazie alle relazioni che costruiamo lungo la vita.

Ci sono state nella mia vita delle figure molto significative fin dall'infanzia, e nell'adolescenza, che mi hanno tracciato il percorso per farmi arrivare ad essere Figlia della Carità nella compagnia di San Vincenzo de Paoli e a viverne il meraviglioso carisma di servizio di Gesù Cristo nella persona dei poveri.

Nata in una famiglia di persone semplici e oneste, non troppo "praticante" (soffrivano un po' tutti l'odore dell'incenso e il fumo delle candele), ho però avuto modo di vivere concretamente il brano evangelico, di Mt. 25... avevo fame... perchè alla nostra povera tavola c'era sempre il posto riservato quotidianamente al povero di turno, anche nelle grandi festività, e mio padre riservava al povero il posto migliore, vicino al fuoco d'inverno, e quello più fresco d'estate...

Altra figura molto significativa è stata una suora, che poi in seguito ho saputo essere figlia di san Vincenzo de Paoli e che ho incontrato in una corsia di ospedale dove all'età di soli 10 anni mi trovavo ad assistere per una notte il mio papà immobilizzato a letto, la mia mamma era molto stanca e mi ero offerta di rimanere con lui dovevo solo dargli da bere durante la notte.

Conobbi così la "suora della notte", la quale dopo avermi rassicurata che avrebbe pensato lei al mio papà, mi portò una bella



Il primo gruppo di suore a Gramsch, ricevono la visita di Suor Caterina e don Matteo

tazza di latte caldo, dei biscotti, un morbido cuscino e una comoda poltrona... e vi lascio immaginare il resto. Ho dormito come un ghiro, e al mio papà non sono mancate le premure della suora.

Perchè dico tutto questo, perchè nel momento del discernimento vocazionale, in cui si è fatta sentire la chiamata alla vita religiosa, mi sono detta: "voglio essere una suora, con l'attenzione ai poveri come avevo imparato in casa mia, e a servizio dei malati come lo era la suora incontrata tanti anni prima..."

La compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli che mi ha accolto nel settembre del 1967 rispondeva in modo meraviglioso ai miei desideri... con il suo carisma, "Date a Dio in comunità per il servizio di Gesù Cristo nei poveri".

Fra le varie destinazioni di servizio apostolico, due sono state le più incisive nel percorso di vita: a Parigi, ed in Albania.

Ho vissuto 21 anni a Parigi, nella casa di accoglienza aperta per gli italiani obbligati a soggiornare per tanti motivi all'estero, e loro sono stati il primo vero contatto con la figura del povero; povero di salute e lontano dalla propria terra, povero perchè emigrato da giovane in terra francese in cerca di una vita migliore che non è mai arrivata; povero e obbligato a vivere il tempo della vecchiaia sempre in terra straniera privo di mezzi economici per poter

rientrare al proprio luogo di origine; povero perchè in carcere, la chimera di un troppo facile guadagno ha fatto sì che andassero a sbattere la loro vita dietro le sbarre di una prigione.

Dopo PARIGI, sono stata in missione 18 anni in terra di Albania dove ho sperimentato l'immersione più radicale nel mondo dei poveri, dove ho avvertito il bisogno di rendere essenziale la mia vita e di conseguenza la mia fede.

In mezzo a questa autentica povertà e vera umanità ho scoperto che ciò che fa muovere ed avanzare la vita può essere solo una passione. La vita non è statica, la vita è una uscita, è andare oltre. Non si avanza per divieti o obblighi, ma per attrazione.

E l'attrazione e la passione nasce da una bellezza che si incontra nei volti e negli sguardi.

Tre verbi mi hanno accompagnato in questa esperienza di Missione: VEDERE, FERMARSI, TOCCARE... e poi AIUTARE.

Ma la strada continua e continua la ricerca del senso della vita e della felicità nell'incontro dei volti che oggi si colorano dell'umanità che incontro qui a San

Luca e San Remigio. Un'umanità apparentemente non bisognosa di cose materiali, ma assetata di incontrare un volto, di sentire una parola, e di intrecciare una relazione. L'esperienza cristiana è manifestare l'incontro col Padre attraverso la vita dei fratelli e delle sorelle che avvicino.

Oggi i miei passi incrociano le vostre strade, sostenuti dalla Parola di GESU' che ha detto: "Non abbiate paura, io sono con voi tutti i giorni".

Infine devo esprimere da parte nostro di Figlie della Carità un grande grazie alla comunità di San Luca e di San Remigio, dove siamo al servizio apostolico in queste due comunità.

Un grande grazie anche dalla vicina Albania da GRAMSH, dove ho prima ho vissuto con sr, Angela ben 18 anni e dove le comunità parrocchiali di San Luca e di San Remigio, sono state il lungo braccio della Carità e se la nostra presenza ha avuto un continuo sviluppo e prosegue tutt'ora è perchè voi fin dall'inizio con la vostra generosità ne siete stati i concreti protagonisti.

Ogni piccola goccia data per e con amore può trasformarsi e dare vita e speranza a chi dalla vita ha ricevuto molto poco...

Suor Attilia

### La nostra Comunità

Ha accolto come nuovi cristiani, nel sacramento del Battesimo:

FAVALE SILVIA M. di Daniele e Giordano Elisabetta  
SUPPA SIMONE di Tiberio e Caporaso Cinzia

Ha presentato alla misericordia del Signore:

SAVINO VINCENZA ved. Forte anni 93  
GALASSO GIUSEPPE anni 88  
MANUNZA QUIRICO anni 86  
PEUZZA LUGLIA in Tono anni 90  
VISCUGLIO CALOGERO anni 91  
BALZANO MARIA ved. D'Alessandro anni 88  
FERRO SALVATORE anni 96  
IANNI NICOLÒ anni 86  
GRECO FRANCESCO anni 84

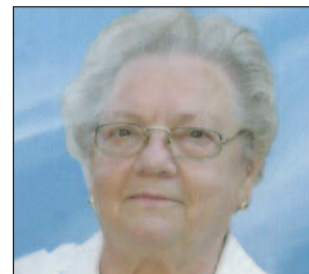
### In suffragio dei nostri defunti

Si ricorda che le somme raccolte da inquilini, colleghi e gruppi ed offerte in chiesa in suffragio del defunto di cui si celebrano le esequie, sono sempre devolute dal parroco per le famiglie bisognose.



MARIA FALLICA in LIPARI

In ricordo della mia mamma. A te che mi hai donato la vita. a te che sei la mia super Mamma, a te che sei stata una grande donna guerriera, a te che sei stata la mia migliore amica, a te che mi hai cresciuto, a te che hai sempre creduto in me, a te che mi hai insegnato ad essere una piccola donna, a te che mi hai insegnato ad amare, a te che sei in ogni mio gesto e in ogni mio respiro, a te che mi hai insegnato a lottare fino alla fine per le cose e le persone che amo, a te che ora sei diventata la stella più luminosa del mio cielo... voglio ricordarti così con quel meraviglioso sorriso acceso pieno d'amore. Il tuo cuore continuerà a battere con il mio... ti amo infinitamente. Per sempre tua Stefy



GIANNINA TOFFANO in SAPINO

La tua assenza ha creato un vuoto profondo in tutti noi. Sei nei nostri cuori e nei nostri pensieri ogni istante. La tua famiglia.



ANTONIO IARIA

"Ad un anno dalla tua scomparsa, il tuo ricordo è rimasto ancora vivissimo nel cuore della tua famiglia. E vive nel cuore di quelli che gli hanno voluto bene". La moglie, i figli ed i parenti ringraziano quanti vorranno ricordarlo nella preghiera.



GAETANO PONTIDA

In tutto quello che facciamo, ci mettiamo i tuoi insegnamenti, i tuoi valori e l'umiltà. Questa è la più dolce forma d'amore che abbiamo per ringraziarti ogni giorno e sentirti vicino. La tua famiglia.



SAVINO VINCENZA ved. Forte

Il 19 settembre ci hai lasciati... Cara mamma, il nostro è stato un amore immenso... Continuerà tra cielo e terra. Grazie per quello che hai fatto per noi. I tuoi figli. La Comunità di San Luca che frequentava con assiduità la ricorda con affetto e per lei prega il Signore.



MARIA LO CURTO in Lauria

Nel terzo anniversario della tua scomparsa parenti ed amici la ricordano per l'amore che ci ha dato. Oggi con lo sguardo rivolto verso l'alto ed una lacrima in più vogliamo dirle che sarà sempre nei nostri cuori. Il marito ed i figli.



LUIGI MUSSIO

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo" (Sant'Agostino). La sua morte improvvisa ha colto di sorpresa i familiari e quanti lo conoscevano. La comunità di San Luca lo ricorda per la sua assidua presenza e partecipazione alla vita della parrocchia. Il Signore Gesù che lo ha accolto in paradiso, consoli il dolore della sua famiglia. Per lui preghiamo.



IGNAZIO TAVELLA

"Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta. Preghiamo per la sua anima.



MARIA MESSINA in FERRO

Ci mancherai ma sappiamo che non sarai più sola adesso che anche papà ci ha lasciati e ti ha raggiunto.



SALVATORE FERRO

I familiari ringraziano per le preghiere, l'affetto ed il conforto dimostrato da tutti in questo tristissimo momento della sua scomparsa.



ANTONIO PALMIERI (MIMMO)

Sono sette anni che il Signore ti ha chiamato a se, ma tu sei sempre vicino e resti nei nostri cuori.

### Un dono alle carcerate

Anche quest'anno la nostra Comunità chiede un gesto di generosità a favore delle carcerate del carcere cittadino.

Per tutto il periodo dell'Avvento e fino a metà gennaio, accanto al presepe allestito in chiesa troverete una cesta entro cui è possibile depositare prodotti per l'igiene personale (bagno schiuma, shampoo, saponette, dentifricio, spazzolini, fazzoletti di carta, detergenti intimi, detersivi e saponi per il bucato, ecc. ...).

I prodotti verranno consegnati alle suore che nel carcere assistono le carcerate.

Grazie.